

Relazione Annuale 2023 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società
Denominazione del Corso di Studio: Scienze Pedagogiche
Classe: L M 85 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La criticità presente negli anni precedenti relativa alla modalità di erogazione della didattica, ossia il passaggio dalla doppia modalità (canale in presenza e canale a distanza) a una modalità mista (un solo canale ma con alcuni insegnamenti impartiti in presenza e altri a distanza), si sta rivelando un punto di forza e non più una criticità.

La progettazione didattica ci ha permesso, nonostante la lieve flessione degli iscritti, di migliorare nettamente la percentuale dell'indicatore iC00e che passa dal 73% (129 su 177) del 2021 al 78,01% (121 su 151) del 2022. L'indicatore iC04 è in calo sia nel 2021 sia nel 2022; tale andamento è sovrapponibile a quello dell'area geografica e a quello nazionale: nel caso del nostro CdS, la spiegazione può essere duplice, poiché, da un lato, ciò riflette il post-covid con la tendenza a scegliere atenei più vicini alla propria residenza, anche per un generale peggioramento della condizione economica delle famiglie, dall'altro lato, per noi, indica la messa a regime della filiera L-19 – LM85, basti considerare la grande crescita delle matricole del CdS triennale.

b) Linee di azione identificate

Occorre migliorare la formulazione dei quesiti, ridurne il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle nuove caratteristiche del Cds a modalità didattica mista.

Questa Commissione verifica che la valutazione generale della didattica è positiva sotto tutti i punti di vista e ritiene di verificare l'andamento del parametro nel corso dei prossimi anni con l'adeguamento della valutazione della modalità mista. Si suggerisce comunque di tenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica, anche coinvolgendo maggiormente gli studenti rappresentanti nel reperimento delle informazioni utili alla definizione di linee di azione di miglioramento.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il Consiglio di CdS e i gruppi di lavoro ad esso afferenti hanno già attivato iniziative volte ad utilizzare le potenzialità delle strutture dipartimentali che potrebbero arricchire le attività didattiche, in particolare per quanto riguarda la didattica a distanza e



L'opportunità, per quanto possibile, di tenere aperti e intensificati tutti i canali di comunicazione anche per le attività extracurricolari. Tali azioni hanno permesso una maggiore attrattività confermata dai dati evidenziati dal monitoraggio:

L'indicatore iC00a dimostra un andamento del CdS positivo, poiché gli avvisi di carriera al primo anno sono 73 (2022), mentre sono stati 67 (2021), 80 (2020) e 74 (2019). I valori segnano dinamismo e il risultato di quest'anno è in controtendenza rispetto all'area geografica e nazionale, poiché entrambe segnano una flessione: nel 2022, il valore è prossimo a quello dell'area geografica (88,7 - 2022). La medesima tendenza al miglioramento e una progressione positiva in controtendenza rispetto all'area geografica si registra nell'indicatore iC00c: 29 (2015), 41 (2016), 56 (2017), 56 (2018), 59 (2019) e 63 (2020), 59 (2021), 63 (2022).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Discorso differente per l'andamento dell'indicatore iC00d: 88 (2015), 104 (2016), 129 (2017), 151 (2018), 157 (2019) e 179 (2020), 177 (2021), 151 (2022); tale valore deve essere monitorato, sia per comprendere se il peggioramento di quest'anno sarà confermato successivamente, sia per approntare eventuali strategie di contrasto.

Nonostante le migliorie apportate nello spazio biblioteca, gli studenti che la frequentano lamentano la carenza di postazioni informatiche, cosa che influisce soprattutto sulle **condizioni** di studio individuali.

Riguardo alla carenza di postazioni di studio, la situazione riguarda tutta la Macro Area. Negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di **adeguata** sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Quello degli spazi adibiti allo studio è un problema (per altro già riportato nelle precedenti relazioni annuali) che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, con una politica di pianificazione centralizzata.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Le informazioni presenti sul sito sono chiare ed esaustive sia sotto il profilo della descrizione del Corso di Studio in questione (attività, tutoraggio, sbocchi professionali, ecc) sia sotto il profilo delle strutture di supporto alle attività di studio, di tirocinio e di lavoro (osservatorio sul mondo del lavoro).

Per comprendere gli indicatori iC01 e iC02, ancor più che i precedenti, occorre ricordare la tipologia del corso negli anni analizzati, durante i quali il corso era anche a distanza; inoltre, ora, il corso è in modalità blended, il che rende problematica una mera equiparazione con i corsi tradizionali. Per questo, se le percentuali di iC01 sono sotto la media (nonostante il miglioramento del 2021, in cui la percentuale è 38% rispetto al 2020 quando era 30,9%), **ma mentre il valore dell'area geografica è in costante discesa**. Il valore di iC02 per il 2022 è 64,7% (rispetto alla media regionale del 67,7% e nazionale 65,9), dunque, anche in questo caso, assistiamo a una normalizzazione del CdS, poiché negli anni precedenti tale valore era più alto delle medie regionali e nazionali. La modifica dell'ordinamento ci fa ben sperare per il futuro, poiché accompagnato da una costante azione di tutoraggio, così come dimostrato dalle opinioni degli studenti e dei laureati.

Anche la percezione dell'adeguatezza delle modalità didattiche (D20) è particolarmente positiva: 9,08. Tutti gli altri valori sono stati migliorati, frutto di una più attenta



programmazione didattica e di una più razionale gestione degli spazi sia a livello di CdS, sia a livello di Macroarea.

Persiste la carenza di internazionalizzazione. In particolare, l'indicatore iC11 (laureati in corso che hanno acquisito almeno 12cfu all'esterno) è costante nel tempo e si discosta molto dal valore medio nazionale, evidenziando un punto critico. Sicuramente sono molti gli studenti lavoratori che non hanno possibilità di utilizzare il servizio Erasmus, ma questo probabilmente riguarda anche il benchmark nazionale, **seppure, per quando riguarda il CdS, è molto probabile che la modalità blended attiri una popolazione studentesca che vuol coniugare studio e lavoro, rendendo più complessa la pianificazione di un'esperienza Erasmus.**

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si consiglia di monitorare l'aggiornamento delle informazioni relative ai singoli insegnanti. Si raccomanda inoltre di monitorare gli indicatori che maggiormente si discostano dalle medie degli altri Atenei, in particolare l'internazionalizzazione, **pur tenendo presente la specificità di erogazione del CdS.** Pur riconoscendo un aumento del valore nel 2021, arrivato a 9,6%, decisamente meglio della media dell'area geografica (4,2%) e superiore a quella nazionale (8,1%). Similare andamento per iC10 bis, che nel 2021 arriva all'8,4%, quasi il doppio dell'area geografica (4,6%) e lievemente superiore alla percentuale nazionale (8%).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La scheda di Monitoraggio annuale è stata compilata ed è disponibile presso il CdS. Lo strumento ha come obiettivo quello di andare a migliorare alcune criticità relative al CdS.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita a monitorare **costantemente** l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza e rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

A partire dalle opinioni degli studenti, dai dati AlmaLaurea sul profilo dei laureati e sulla loro occupabilità, dagli indicatori ANVUR e dai dati del Presidio di Qualità, si può



desumere un quadro del CdS che presenta specificità, positive tendenze e pochissime criticità.

Nel 2022, il Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche presenta un notevole innalzamento dell'attrattività degli avvisi di carriera (iC00a) rispetto all'anno precedente, con una percentuale di laureati entro la durata normale del corso del 64,7% (indicatore iC02), avvicinandosi alla media dell'area geografica, seppure in leggero calo rispetto ai dati dell'anno precedente

Questi risultati sono dovuti, come negli anni scorsi, a un incisivo impegno dei tutor per l'organizzazione e la creazione di percorsi formativi nell'ambito **dell'offerta formativa** del CdS e la continua analisi delle esigenze e criticità riscontrate dagli studenti nel corso dell'anno. Il servizio di tutoraggio è stato attivo tutto l'anno da parte del Coordinatore e dei tutor.

Inoltre a migliorare la fluidità delle carriere ha giovato anche il coordinamento degli orari degli insegnamenti per evitare sovrapposizioni didattiche.

I suggerimenti proposti nella precedente relazione annuale **e** sono stati presi in carico dal Coordinatore del CdS che, di concerto con i docenti dei Corsi di Insegnamento interessati, ha valutato e attuato eventuali aggiustamenti/accorgimenti, pur evidenziando una difficoltà e carenza delle aule a disposizione per tutti **i CdS della Macroarea**.

A differenza di altri CdS della stessa classe di laurea presenti sul territorio, che nascono all'interno di Facoltà o Dipartimenti di Scienze dell'Educazione, con una folta presenza di strutturati afferenti ai SSD di questi ambiti di studio, il CdS del nostro Ateneo è sorto in un contesto nel quale l'elemento interdisciplinare è sempre stato imprescindibile. Ciò ha permesso di offrire contenuti e competenze molto apprezzati dagli studenti e di rispondere alle richieste di un territorio che continua a premiare il nostro progetto. Invertendo una tendenza che ha caratterizzato un lungo lasso di tempo (2017-2021), da due anni, si è avuto un efficace reclutamento, con l'arrivo di docenti in SSD fondamentali per meglio articolare la didattica: ora, possiamo contare su tutti i settori pedagogici e su due settori psicologici, nonché su un articolato rapporto con la storia della filosofia e delle scienze. Ciò ha comportato, nell'a.a. 2022/2023, la revisione del manifesto degli studi 2023/2024: si monitorerà l'efficacia di tali modifiche. Non è da sottovalutare, inoltre, che il titolo di laurea nella classe LM85, dalla fine del 2017, è titolo abilitante alla funzione di Pedagogista, requisito indispensabile per poter svolgere funzioni di coordinamento o dirigenziali negli enti o nelle aziende con carattere educativo e assistenziale.

Alcune criticità riscontrate negli anni precedenti non sono aumentate, ma persistono anche nell'anno in corso. Si ritiene che nel futuro prossimo possano essere, se non risolte, quantomeno ulteriormente **ridotte**. Nello specifico, l'internazionalizzazione è ancora un punto di criticità che merita maggiore attenzione; negli anni precedenti è stata comunque curata attraverso un'opera di informazione mediante gli Infoday Erasmus e l'opera capillare dei tutor didattici.

Tutti i docenti del corso indirizzano e incoraggiano i propri laureandi a compiere esperienze di studio (anche al momento della tesi) all'estero.

Già da cinque anni, il CdS ha promosso incentivi per favorire esperienze all'estero, come si può evincere anche dal Regolamento didattico, iniziative che sono andate di pari passo con la costante offerta di seminari, organizzati congiuntamente con il corso dottorale in "Beni culturali, Formazione e Territorio", svolti da esperti e studiosi stranieri. Si continuerà a lavorare per rendere attrattivo il CdS anche nel contesto internazionale, sia intensificando le attività già intraprese, sia stipulando convenzioni e progettando nuove collaborazioni con realtà di paesi esteri.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA